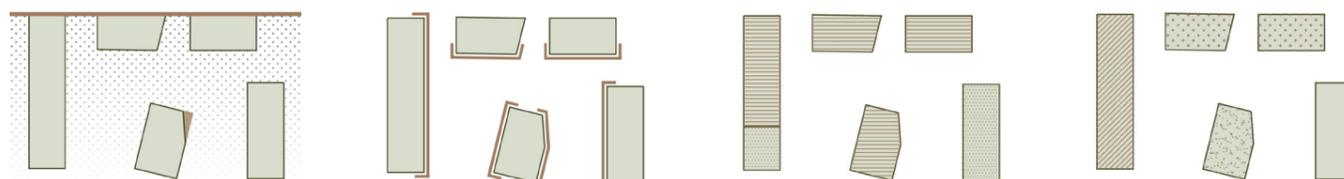




Recuperando le forme tradizionali del territorio veneto, il progetto della città porosa si concretizza inserendosi in modo silenzioso all'interno del contesto padovano e andando a realizzare degli spazi pubblici dal carattere domestico. Gli edifici che si attestano sui margini del lotto si interrompono e si ruotano per accogliere al loro interno la comunità e il quartiere; in particolare quello

che si attesta sulla via Adriatica fa da filtro all'intero sistema: da un lato, attraverso le interruzioni del suo basamento e gli scorci che realizza, invita la comunità al suo interno, dall'altro separa la strada da un contesto più intimo e bucolico realizzato dalle due corti interne. Gli altri edifici che vanno a completare i due lati della corte aperta sono l'ex asilo Monumento ai caduti del Bassanello (a est) e

una serie di duplex (a ovest) che riprendono la forma dei complessi industriali preesistenti. Sull'ex asilo si è ritenuto opportuno eseguire con un intervento di recupero riconvertendo i suoi spazi ad ambiti collettivi aperti. Infine, l'edificio centrale alla grande corte, perno dell'intero sistema, si ruota e si deforma per realizzare degli spazi aperti fluidi e dinamici.



Edifici filtro

Intimità spazi collettivi

Recupero memoria del luogo

Tipologie edilizie

